COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
Città Metropolitana di Venezia

Relazione e Nota Integrativa della Giunta al Rendiconto finanziario per l'esercizio2018

I N D I C E

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. LE VARIAZIONI DEL BILANCIO
2. CONTO DEL BILANCIO

A) RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
B) RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)
C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA
D) RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

2. CONTO ECONOMICO
3. CONTO DEL PATRIMONIO
4. ANALISI DEI SERVIZI INDISPENSABILI
5. PARAMETRI DI DISSESTO
6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
7. SPESE DI PERSONALE
8. SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI - SIOPE
9. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI
10. CONCLUSIONI

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i. dal D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2018 ed annessi allegati.
Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 è corredato della presente "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione".

La relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

si riportano inoltre i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni e programmi per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- prospetto riepilogativo per titoli e macroaggregati;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto del fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per funzioni, nonché dei relativi costi e fabbisogni standard (articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) ;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n°267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- deliberazione del Consiglio comunale n°32 del 27/07/2018 avente ad oggetto : VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE;
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133;
- rinvio ai siti istituzionali per le risultanze dei rendiconti delle partecipate;

- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
- conto del Tesoriere comunale;
- conto dell'Economo comunale ed egli Agenti contabili;
- dichiarazione di congruità del Fondo svalutazioni crediti di dubbia esigibilità FCDE;

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione dei revisori dei conti di cui all'art.227 del D.Lgs. 267/2000, relazione che ai sensi dell'art. 239 dovrà essere resa nei 20gg. successivi alla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art.233 del DLgs. 267/2000.

L'ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio ex Patto di stabilità interno; le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.
La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio.
Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, nonché la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica rappresentati dal Pareggio di Bilancio (ex Patto di stabilità interno).

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

LE VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ED I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Si riassumono nella tabella le Variazioni, adottate dagli organi dell'Ente, al Bilancio di Previsione 2018 approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 20/12/2017:

Estremi delle Deliberazioni di variazione di Bilancio e prelevamento dal Fondo di Riserva			
Num.	**Tipo atto**	**Data**	**Descrizione**
957	Determina Dirigente Settore Tecnico	24/12/2017	COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. SOMME RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO
958	Determina Dirigente Settore Tecnico	24/12/2017	VARIAZIONE GESTIONALE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI CORRELATI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA , AI SENSI DEL COMMA 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
13	Giunta Comunale	30/01/2018	PRELEVAMENTO N. 1 AL FONDO DI RISERVA
15	Giunta Comunale	30/01/2018	VARIAZIONE N.1 DI CASSA 2018
25	Giunta Comunale	13/02/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL SENSI DELL'ART. 3 CO. 4 DEL D.LGS. 118/2011 E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018
194	Determina Dirigente Settore Economico e Contabile	28/02/2018	VARIAZIONE GESTIONALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI IN MATERIA DI SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI SUI LUOGHI DI LAVORO E DEL MEDICO COMPETENTE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 ANNO 2018
45	Giunta Comunale	26/03/2018	VARIAZIONE N. 2 DI CASSA
12	Consiglio Comunale	17/04/2018	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017 - VARIAZIONE DI COMPETENZA N.1
59	Giunta Comunale	24/04/2018	PRELEVAMENTO N. 2 AL FONDO DI RISERVA
72	Giunta Comunale	21/05/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 3
79	Giunta Comunale	04/06/2018	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 CO CO. 4 DEL d.LGS 118/2011 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018
96	Giunta Comunale	18/06/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 4

32	Consiglio Comunale	27/07/2018	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE -COMPETENZA
101	Giunta Comunale	25/06/2018	PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA N. 5
123	Giunta Comunale	03/09/2018	VARIAZIONE DI CASSA N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018
131	Giunta Comunale	24/09/2018	VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 175 CO. 5-BIS LETT. C, DEL D.LGS 118/2011 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018
134	Giunta Comunale	01/10/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 6
142	Giunta Comunale	22/10/2018	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 CO. 4 DEL D.LGS 267/2000 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018
143	Giunta Comunale	22/10/2018	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
47	Consiglio Comunale	26/11/2018	VARIAZIONE N 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE
159	Giunta Comunale	10/12/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 7
168	Giunta Comunale	17/10/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 8
927	Determina Dirigente Settore Economico e Contabile	18/12/2018	VARIAZIONE COMPENSATIVA CAPITOLI RELATIVI ALLE PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI BILANCIO DI PREVISIONE 2018
174	Giunta Comunale	28/12/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N.9

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.24
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 15
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

Conto del Bilancio

Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, in ossequio ai principi in materia di contabilità.

Il Conto del Bilancio evidenzia i risultati della gestione articolati per residui, competenza e cassa:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere (che costituisce residuo attivo da riportare);
b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare (che costituisce residuo passivo da riportare).

Inoltre, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, è stata effettuata, con la collaborazione dei Settori, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi, ai sensi dell'art. 2, co. 3, del D.Lgs. 118/2011 approvato. L'operazione di riaccertamento è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 11/02/2019, sulla suddetta proposta di deliberazione si è espresso con parere favorevole il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il conto del bilancio riassume quindi l'intera gestione finanziaria dell'ente, evidenziando i risultati della stessa, sia sotto il profilo della competenza, della cassa che della gestione dei residui.

Si analizzano, qui di seguito, le risultanze del bilancio, onde poter esprimere le valutazioni in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sotto i seguenti aspetti:

A) Riepilogo della gestione finanziaria

B) Riepilogo degli equilibri finanziari

C) Analisi della gestione di competenza

D) Riaccertamento ordinario dei residui

A) Riepilogo della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio 2018, è così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPEIENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				**1.765.797,09**
RISCOSSIONI	(+)	2.067.721,48	9.880.320,80	11.948.042,28
PAGAMENTI	(-)	1.419.808,28	8.121.752,60	9.541.560,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			**4.172.278,49**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			**4.172.278,49**
RESIDUI ATTIVI	(+)	755.384,91	1.630.198,67	2.385.583,58
RESIDUI PASSIVI	(-)	131.151,12	1.022.539,35	1.153.690,47
	(=)			1.231.893,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			159.825,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			514.825,89
TOTALE FPV 2018	(=)			674.651,06
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			**4.729.520,54**
- Parte accantonata				**1.404.356,95**
- per svalutazione crediti				1.348.458,78
- fondo contenzioso				45.000,00
- per TFM				4.548,17
-per rinnovo contratto EELL personale				6.350,00
- Parte vincolata				**119.528,36**
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				9.020,22
- vincoli derivanti da trasferimenti				74.265,20
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				36.242,94
- Parte destinata a investimenti				**1.308.348,26**
- Totale parte disponibile				**1.897.286,97**

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad €. 4.729.520,54.

La situazione di cassa a fine esercizio, anche a seguito della mancata applicazione dell'avanzo di amministrazione nonché della cessione di spazi finanziari che ha drenato risorse, è molto migliorata rispetto ai livelli di fine 2017 fermo restando che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Al fine di una migliore comprensione delle quote di avanzo che possono essere utilizzate nell'esercizio 2018 si riporta il seguente prospetto di riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**4.729.520,54**
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	1.348.458,78
Quota accantonata per TFM	4.548,17

Quota accantonata per rinnovo contratto personale dipendente	6.350,00
Quota vincolata	119.528,36
Quota destinata a investimenti	1.308.348,26
Quota disponibile	1.897.286,97

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (esercizio precedente) erano le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**2.037.100,28**
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	788.556,41
Quota accantonata per TFM	1.675,64
Quota accantonata per rinnovo contratto personale dipendente	26.250,00
Quota vincolata	6.206,39
Quota destinata a investimenti	477.749,94
Quota disponibile	736.661,90

Al 31/12/2017 è stata accantonata la quota relativa al periodo giugno -dicembre pari ad € 1.675,64, fondo che viene alimentato nel 2018 per la quota di competenza del TFM pari a € 2.872,53. Si evidenzia che l'accantonamento relativo al trattamento di fine mandato è un accantonamento previsto dal "principio contabile".

Le restanti quote accantonate sono state applicate al bilancio di previsione 2018 e pagate nello stesso anno mentre le quote formatesi nel corso del 2018 verranno, attraverso variazione di applicazione dell'avanzo, stanziate nel 2019.

La determinazione dell'avanzo di amministrazione nel suo ammontare in valore assoluto risente dell'ammontare del fondo pluriennale vincolato rappresentato da un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'andamento del Fondo pluriennale Vincolato negli ultimi anni è il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	**Esercizio 2014**	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2016**	**Esercizio 2017**	**Esercizio 2018**
per spese correnti	178.656,05	211.965,53	163.786,59	131.374,01	159.825,17
per spese conto capitale	757.223,60	1.500.340,81	1.758.621,57	504.194,90	514.825,89
TOTALE	**935.879,65**	**1.712.306,34**	**1.922.408,16**	**635.568,91**	**674.651,06**

In sede di redazione del Bilancio di previsione 2018 non è stata applicata la quota dell'avanzo di amministrazione presunto e nel corso della gestione l'Avanzo di amministrazione non applicato al bilancio di previsione 2018 è pari €. 1.006.646,17 fermo restando che la quota effettivamente applicabile è subordinata alla verifica della compatibilità e congruità del FCDE e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio). Si precisa in ogni caso che l'avanzo applicato al bilancio 2018 è pari ad € 241.897,70 cui € 26.025,00 quale quota accantonata per arretrati contrattuali ed € 6.206,39 quale quota vincolata per Fondo salario accessorio dipendente mentre la restante quota pari ad € 209.666,31 è stata prelevata dalla quota destinata a investimenti dell'avanzo di amministrazione 2018.

L'esercizio 2018 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
GESTIONE COMPETENZA	714.349,50	1.052.501,63	1.331.927,98	2.608.125,22
GESTIONE RESIDUI	798.906,81	37.445,54	-121.912,77	365.274,89
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	416.197,10	613.351,59	827.085,07	1.756.120,43
TOTALE	**1.929.453,41**	**1.703.298,76**	**2.037.100,28**	**4.729.520,54**

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano.
2. il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione. Nel caso del comune di Santa Maria di Sala le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2018 ad € 150.157,67 cui vanno a sommarsi le somme non utilizzate del fondo di riserva per € 5.975,23 ed € 45.000,00 del Fondo Rischi;
3. Nell'avanzo di amministrazione 2018 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2017 non applicate al bilancio 2018 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e difficile il cui fondo era pari ad € 788.556,41;
4. L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2018 è pari ad 1.756.120,43 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2017;
5. I risultati del recupero evasione che hanno portato ad accertare per sola IMU l importo di € 1.043.270,85;

6. La scelta di cedere spazi finanziari e garantire un saldo in termini di pareggio di bilancio pari a € 750.000,00 con conseguente mancata applicazione di risorse per lo stesso importo;
7. L'incasso di Proventi Permesso di costruire per € 1.247.806,58.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2018 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. n° 267/2000, poiché questo Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n°448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 22 del 11/02/2019 di riaccertamento dei residui attivi e passivi ciascun Dirigente ha dichiarato l'insussistenza di fattispecie riflettenti debiti fuori bilancio, in data 01/03/2019 l'ente è stato notiziato del fatto che risulta soccombente avanti la Commissione Tributaria Provinciale relativamente a un contenzioso in materia di ICI – Imposta Comunale sugli immobili e con la sentenza il giudice tributario ha condannato l'ente al pagamento delle spese di giudizio per l'importo di € 1.500,00 oltre oneri accessori.

B) Riepilogo degli equilibri finanziari (corrente e degli investimenti)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Previsioni definitive	*Rendiconto*
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(+)	131.374,01	131.374,01
ENTRATE CORRENTI.....	(+)	8.632.335,84	9.172.154,19
SPESE CORRENTI.....	(-)	7.502.238,23	6.632.649,13
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI …..	(-)	554.577,79	554.577,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI 2018 (spesa)		0,00	159.825,17
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE		32.231,39	32.231,39
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESE CORRENTI ……..	(+)	0,00	0,00
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI.	(+)	0,00	0,00
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI ……	(-)	739.125,22	484.759,84
RISULTATO EQUILIBRIO CORRENTE		**0,00**	**1.503.947,66**

Il prospetto evidenzia un risultato positivo in dipendenza dei seguenti fattori:

- le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese in dipendenza dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011;
- la necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti e' uno stanziamento non soggetto a

impegno e che quindi confluisce in avanzo di amministrazione per l'intero importo pari nell'esercizio 2018 ad € 150.157,67.

- I risultati della lotta all'evasione tributaria;
- L'incasso di Proventi Permesso di costruire per € 1.247.806,58.

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Previsioni definitive	***Rendiconto***
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO	(+)	209.666,31	209.666,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	504.194,90	504.194,90
ENTRATE TITOLO IV - V - VI	(+)	960.361,34	1.390.951,13
QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI	(+)	739.125,22	484.759,84
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI	(-)	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	2.413.347,77	1.009.650,88
RISULTATO GESTIONE CONTO CAPITALE		0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	0,00	514.825,89
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		**0,00**	**1.065.095,41**

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2018 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.
La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione soprattutto in dipendenza dei vincoli imposti dal pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

Il prospetto, analogamente al prospetto relativo alla gestione corrente, evidenzia un risultato positivo per i seguenti fattori:

- la scelta dell'ente di cedere spazi finanziari comportando la necessità di ottenere un saldo di oltre € 750.000,00 e un conseguente saldo positivi tra accertato – impegnato;
- differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011 e conseguentemente il fatto che non è stato possibile impegnare spese senza che vi sia una obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2018.
- l'incasso di Proventi Permesso di costruire per € 1.247.806,58.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2018 ammonta ad € **504.194,90** mentre il fondo applicato al bilancio 2018 in parte spesa, consistente nel rinvio di impegni esigibili

all’esercizio 2019 è di € **514.825,90**. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

C) Analisi della gestione di competenza

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2018 concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in conto capitale per un totale di €. 3.841.190,06.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA al netto dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione		
RISCOSSIONI	(+)	11.948.042,28
PAGAMENTI.....	(-)	9.541.560,88
DIFFERENZA.....	(=)	2.406.481,40
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	2.385.583,58
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	1.153.690,47
DIFFERENZA.....	(=)	**3.638.374,51**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2017 APPLICATO AL BILANCIO 2018		241.897,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017	(+)	635.568,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2018	(-)	-674.651,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	(=)	**3.841.190,06**

AVANZO DI COMPETENZA		
Gestione corrente		4.152.388,71
Gestione in conto capitale		- 448.269,89
Altre Gestioni - Partite di Giro		- 65.744,31
Saldo Fondo Pluriennale Vincolato		- 39.082,15
Avanzo applicato al Bilancio		241.897,70
Totale		**3.841.190,06**

L'avanzo di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2017 pari ad €. 2.037.100,28 è stato applicato al bilancio 2018 per un importo di € 241.897,70 conseguentemente l'avanzo non applicato ammonta ad € 1.795.202,58, il quale comprende la quota del Fondo svalutazione crediti a garanzia dell'azione di recupero dei crediti stessi. L'avanzo non applicato e applicato e non utilizzato, nelle sue singole componenti, è confluito nell'avanzo di amministrazione 2018.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2018 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA

TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	*Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa*	5.880.500,00	6.133.220,54	252.720,54	4,30%
TIT 2°	*Trasferimenti correnti*	652.870,00	769.737,63	116.867,63	17,90%
TIT 3°	*Entrate extratributarie*	1.517.370,00	1.729.377,67	212.007,67	13,97%
TIT 4°	*Entrate in conto capitale*	500.000,00	960.361,34	460.361,34	92,07%
TIT 5°	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00		0,00	
TIT 6°	*Accensione prestiti*	0,00	0,00	0,00	
TIT 7°	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 9°	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	2.069.320,00	2.224.320,00	155.000,00	7,49%
	TOTALE TITOLI	11.820.060,00	13.017.017,18	1.196.957,18	
	Avanzo di amministrazione	0,00	241.897,70	876.213,69	
	Fondo pluriennale vincolato	111.700,00	635.568,91	523.868,91	
	Fondo iniziale di cassa	1.765.797,09	1.765.797,09	0,00	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	**11.931.760,00**	**13.894.483,79**	**2.597.039,78**	16,45%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	*SPESE CORRENTI*	6.963.162,21	7.502.238,23	539.076,02	7,74%
TIT 2°	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	1.144.700,00	2.413.347,77	1.268.647,77	110,83%
TIT 3°	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARE*	0,00	0,00	0,00	
TIT 4°	*RIMBORSO PRESTITI*	554.577,79	554.577,79	0,00	0,00%
TIT 5°	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 7°	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	2.069.320,00	2.224.320,00	155.000,00	7,49%
	TOT. GENERALE DELLA SPESA	**11.931.760,00**	**13.894.483,79**	**1.962.723,79**	16,45%

Nel corso dell'esercizio il bilancio è stato più volte variato, tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:

- Applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese una tantum per arretrati contrattuali del personale e per degli investimenti;
- Adeguamento degli stanziamenti di entrata allo stato di accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- iscrivere a bilancio le spese relative a progetti specifici, finanziati da entrate di terzi, solo al momento dell'attribuzione del finanziamento;
- gestire gli stanziamenti di cassa che con la contabilità armonizzata sono connotati dalla natura autorizzatoria della spesa.

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2018 pari a € 241.897,70, è stata destinata al finanziamento di spese d'investimento per € 209.666,31, ed inoltre è stato applicato l'avanzo accantonato per l'importo di € 32.231,39 destinato al finanziamento di spese correnti a titolo di corresponsione di arretrati contrattuali del personale dipendente per e 26.025,00 ed € 6.206,39quale avanzo vincolato al fondo salario accessorio dei dipendenti dell'ente.

Gli scostamenti in aumento delle previsioni delle entrate del titolo IV, che finanziano le relative spese in conto capitale, sono dovuti all'inserimento in corso d'anno, di nuovi finanziamenti ricevuti e/o comunicati, non prevedibili ad inizio anno.

Nel corso dell'anno 2018 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento sia ai fini del contenimento del debito sia in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo del

Pareggio di Bilancio, pareggio di bilancio conseguibile con maggior difficoltà in presenza di indebitamento considerato che l'entrata rinveniente dalla contrazione del debito non viene conteggiata ai fini del conseguimento del saldo obiettivo.

In ultimo, si sottolinea come tutte le entrate accertate nel corso dell'anno 2018 sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato ed alle successive variazioni adottate nel corso dell'esercizio.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2018, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO - ENTRATA

TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	*Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa*	6.133.220,54	6.849.105,75	715.885,21	11,67%
TIT 2°	*Trasferimenti correnti*	769.737,63	515.193,37	-254.544,26	-33,07%
TIT 3°	*Entrate extratributarie*	1.729.377,67	1.807.855,07	78.477,40	4,54%
TIT 4°	*Entrate in conto capitale*	960.361,34	1.390.951,13	430.589,79	44,84%
TIT 5°	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*			0,00	
TIT 6°	*Accensione prestiti*	0,00	0,00	0,00	
TIT 7°	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	1.200.000,00	0,00	-1.200.000,00	-100,00%
TIT 9°	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	2.224.320,00	947.414,15	-1.276.905,85	-57,41%
	TOTALE TITOLI	13.017.017,18	11.510.519,47	-1.506.497,71	
	Avanzo di amministrazione	241.897,70			
	Fondo pluriennale vincolato	635.568,91			
	Fondo iniziale di cassa	1.765.797,09			
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	**13.894.483,79**	**11.510.519,47**	**-1.506.497,71**	-17,16%

Si evidenzia il corretto utilizzo delle poste contabili dei "servizi per conto terzi e partite di giro", che sono state accertate ed impegnate per pari importo.

Al fine di consentire valutazioni più approfondite, nelle seguenti tabelle vengono riportati gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto relativi sia alle entrate per tipologia:

TIPOLOGIA	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018	Minori o maggiori entrate
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tributi diretti	4.736.335,96	4.707.715,82	4.403.430,00	5.119.878,62	716.448,62
Tributi indiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	7.070,00	6.667,79	-402,21
Fondi pereq. da amm. Centrali	1.737.586,55	1.747.643,08	1.722.720,54	1.722.559,34	-161,20
Fondi pereq. dalla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**6.473.922,51**	**6.455.358,90**	**6.133.220,54**	**6.849.105,75**	715.885,21
Titolo II - Trasferimenti correnti					
Trasferimenti da amm. Pubbliche	441.402,13	487.665,22	769.737,63	515.193,37	-254.544,26
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da ist. Soc. private	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dalla UE	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**441.402,13**	**487.665,22**	**769.737,63**	**515.193,37**	-254.544,26
Titolo III - Entrate Extratributarie					
Vendita di beni e serv.e Prov. dalla gest.Beni	1.155.849,64	922.267,78	1.360.155,49	1.387.232,31	27.076,82
Proventi dall'att. controllo e repressione	31.742,58	19.445,38	19.166,18	43.909,17	24.742,99
Interessi attivi	245,49	1,94	0,00	562,98	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	290.419,78	259.422,55	350.056,00	376.150,61	26.094,61
Totale	**1.478.257,49**	**1.201.137,65**	**1.729.377,67**	**1.807.855,07**	77.914,42
Titolo IV - Entrate in conto capitale					
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	390.000,00	196.437,48	195.361,34	70.443,26	-124.918,08
Trasferimenti in conto capitale	69.397,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni mater. e imm	2.630,37	13.961,80	120.000,00	72.701,29	-47.298,71
Altre entrate in conto capitale	390.022,34	288.440,85	645.000,00	1.247.806,58	602.806,58
Totale	**852.049,71**	**498.840,13**	**960.361,34**	**1.390.951,13**	430.589,79
Titolo V - Entrate da riduzione di attivitaà finanziare					
Alienazione di attività finanziarie	0,00	63.473,55	0,00	0,00	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di att. finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**0,00**	**63.473,55**	**0,00**	**0,00**	
Titolo VI - Accenzione di prestiti					
Titolo VII - Anticipazioni da Istituti/Tesoriere			**1.200.000,00**		
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Entrate per partite di giro	970.119,50	1.057.949,53	1.956.720,00	929.852,74	-1.026.867,26
Entrate per conto terzi	22.618,91	10.240,05	267.600,00	17.561,41	-250.038,59
Totale	**992.738,41**	**1.068.189,58**	**2.224.320,00**	**947.414,15**	-1.276.905,85
TOTALE ENTRATE	**10.238.370,25**	**9.774.665,03**	**13.017.017,18**	**11.510.519,47**	-717.822,29

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell'allegato al rendiconto sono evidenziate le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

Tributi diretti

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il nuovo principio ha portato a un ripensamento delle modalità con cui venivano accertate nel passato le entrate dovendo procedere alle rettifiche degli accertamenti a residuo.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA I.M.U.	1.423.490,91	1.500.857,43	1.707.846,01	1.647.862,90	1.695.000,00

Le somma complessiva versata spontaneamente in autoliquidazione dell'imposta IMU nel corso del 2018 è in aumento rispetto al 2017 per effetto dell'azione di lotta all'evasione ed elusione che ha di fatto aumentato la base imponibile su cui calcolare l'imposta.
Per quanto riguarda gli anni precedenti non è possibile confrontare il tend-storico a causa delle modifiche alle norme di settore che hanno interessato tale tipologia di entrate tributarie.

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica ed a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti anche relativamente alla singola posizione accertata.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	243.494,14	405.450,48	231.558,73	535.011,22	1.043.270,85

TASI - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 ha subito una riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A/1,A/8 e A/9.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.76.001	TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI	984.208,40	1.044.337,89	384.028,13	376.992,87	375.005,54

RECUPERO EVASIONE TASI – a partire dal secondo anno di introduzione della TASI l'ente ha iniziato il recupero del tributo accertando negli anni le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	0	24.507,78	8.230,54	13.141,76	72.687,65

RECUPERO EVASIONE ICI – Le somme relative a ruoli e/o accertamenti emessi prima dell'esercizio 2014 (anno di inizio della sperimentazione contabile) continuano ad essere contabilizzate per cassa.
Le somme relative ad avvisi di accertamento sono invece state contabilizzate con riferimento alla data di notifica considerato che in corso d'anno il principio contabile è stato modificato prevedendo che l'esigibilità decorre appunto dalla data di notifica e non dalla data in cui l'avviso diviene definitivo fermo restando la validità del titolo.
A fronte della difficoltà di riscossione e del conseguente avvio a riscossione coattiva delle entrate non incassate, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'intero importo del residuo attivo.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI I.C.I.	166.106,03	371.617,38	366.393,23	125.158,21	19.591,11

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di **€.** 908.508,77 in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.04.99.000	ADDIZIONALE IRPEF IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE (ADD.IRPEF COM.)	1.796.279,30	1.806.765,30	1.792.927,13	1.740.000,00	1.670.000,00

TRIBUTI INDIRETTI

TARES – Entrata tributaria riscossa sulla base della bollettazione da parte dell'ente Gestore del servizio. La Tares è stata sostituita dalla TARI puntuale a partire dal 2014; Tari puntuale che non è stata iscritta in bilancio poiché viene interamente accertata e riscossa dal soggetto gestore Veritas SPA.
La situazione al 31/12/2017 e quindi a Rendiconto 2017 registrava un residuo attivo ancora da incassare pari ad € 74.122,60, mentre alla data di redazione della presente relazione l'ammontare del residuo attivo è pari all'importo di € 63.262,13 da incassare dai contribuente al quale è stato sottratto l'incasso pari ad € 10.860,47 (al netto di sanzioni ed interessi), incamerato dal gestore Veritas Spa nel 2018, da versamenti spontanei mediante F24 e da rateizzazioni in corso.

Come negli anni precedenti l'avanzo accantonato a tale titolo FCDE potrà essere svincolato solo per l'importo corrispondente agli incassi effettivi realizzati nell'anno.

IMPOSTA PUBBLICITA' – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto. Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.	178.027,86	171.624,65	175.878,95	187.747,37	178.857,66

T.O.S.A.P. (TASSA SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e del recupero evasione hanno avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.52.001	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	36.492,83	78.967,11	62.437,04	60.157,19	62.634,91
1.01.01.52.002	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - RECUPERO EVASIONE	20.395,37	2.347,14	4.985,00	0	0

PUBBLICHE AFFISSIONI – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.01.01.53.000	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI.	2.897,80	1.477,43	2.051,20	2.507,09	2.830,90

Fondi perequativi da amministrazioni centrali

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad **€. 1.722.559,34** deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale", per un importo di **€ 368.736,33.**
Si evidenzia infine che il fondo ha subito un consistente incremento dal 2016, tale incremento è dovuto al fatto che attraverso il fondo sono state riconosciute le risorse non più dovute dai contribuenti a seguito dell'abrogazione della TASI sull'abitazione principale. Le risorse relative all'abrogazione della TASI sono state riconosciute quindi come aumento del Fondo di Solidarietà e aumento del gettito IMU a seguito della riduzione della detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà a livello "nazionale".

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
1.03.01.01.000	FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE		0	0	0	0
1.03.01.01.000	FONDO DI SOLIDARIETA' PER RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE	1.457.299,18	1.279.243,33	1.737.586,55	1.747.643,08	1.722.559,34

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet e che dal 2017 è si è AZZERRATO.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018
2.01.01.01.001	FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	64.878,60	57.315,84	46.338,61	9.323,84	0,00	0,00

E' evidente dalla tabella come si siano ridotte drasticamente le risorse negli anni fino ad azzerarsi completamente nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI ANNO 2018 – Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2018 è stato determinato in € 41.686,54 (contributo art. 1 co. 711 legge 147/2013).

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce) Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2018 è stato determinato in € 10.109,78 (contributo art. 3 dl 102/2013).

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2018 è stato determinato in € 23.438,33 (minori introiti addizionale irpef - cedolare secca).

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI IRPEF - Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2018 è stato determinato in € 33.771,43 (minori introiti addizionale irpef).

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI ICI – ICI 2009-2010 - CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017) dell'imposta comunale sugli immobili presa a riferimento per le riduzioni di cui al citato comma 17 dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, nel 2017 è stato determinato in € 21.724,71 (contributo gettito ici 2009 e 2010).

TRASFERIMENTI DA UNIONE DEI COMUNI DEL MIRANESE - Le somme trasferite dall'Unione dei Comuni per le funzioni trasferite dal 2015 nell'esercizio finanziario 2018 sono state pari a € 25.409,66
totalmente introitati.

Trasferimenti correnti da imprese

PROVENTI DERIVANTI DA SPONSORIZZAZIONI - Entrata accertata nell'esercizio 2018 nel quale è stato reso il servizio pari a € 0,00.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.
Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI – Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. Si evidenzia che tali proventi vengono incassati dall'Unione dei Comuni del Miranese e registrati nel titolo secondo del bilancio.
Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.
In questa risorsa sono iscritte solamente le somme riscosse iscritte a ruolo coattivo da Agenzia delle Entrate Riscossioni, società questa che ha sostituito per legge dal 01/07/2017 Equitalia Spa e dalla società Abaco Spa affidataria del servizio riscossioni coattive mediante ingiunzioni fiscale.

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:
- mensa scolastica;
- concessioni palestre;
- illuminazione votiva, operazioni cimiteriali e trasporti funebri;
- affitto locali attrezzati;
- trasporto alunni;
- partite diverse.

La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2018 pari ad €. 571,42.

A partire dall'anno 2015 sono stati introdotti i meccanismi dello split payment e del reverse charge (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014) che hanno comportato per gli enti pubblici obblighi diversi a seconda del regime istituzionale o commerciale, relativamente alle cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Per quanto riguarda il regime istituzionale, l'ente deve versare direttamente allo Stato l'imposta sul valore aggiunto applicata dai fornitori sulle fatture passive da loro emesse.
Tale meccanismo ha determinato la contabilizzazione in partite di giro dell'incasso della quota di iva trattenuta ai fornitori ed il successivo versamento all'Erario entro il 16 del mese successivo.

Per quanto riguarda, invece, il regime commerciale, l'iva trattenuta ai fornitori applicata sugli acquisti di beni e prestazioni di servizi essendo registrata contestualmente nei registri iva vendite ed acquisti, non genera credito, ma tutta l'iva a debito determinata dall'emissione di fatture attive dell'Ente e dall'incasso di corrispettivi deve essere versata mensilmente all'Erario, in quanto debito d'imposta.

Per quanto riguarda le attività con operazioni esenti l'iva a debito viene calcolata in base al meccanismo del pro-rata.

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSION

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONE

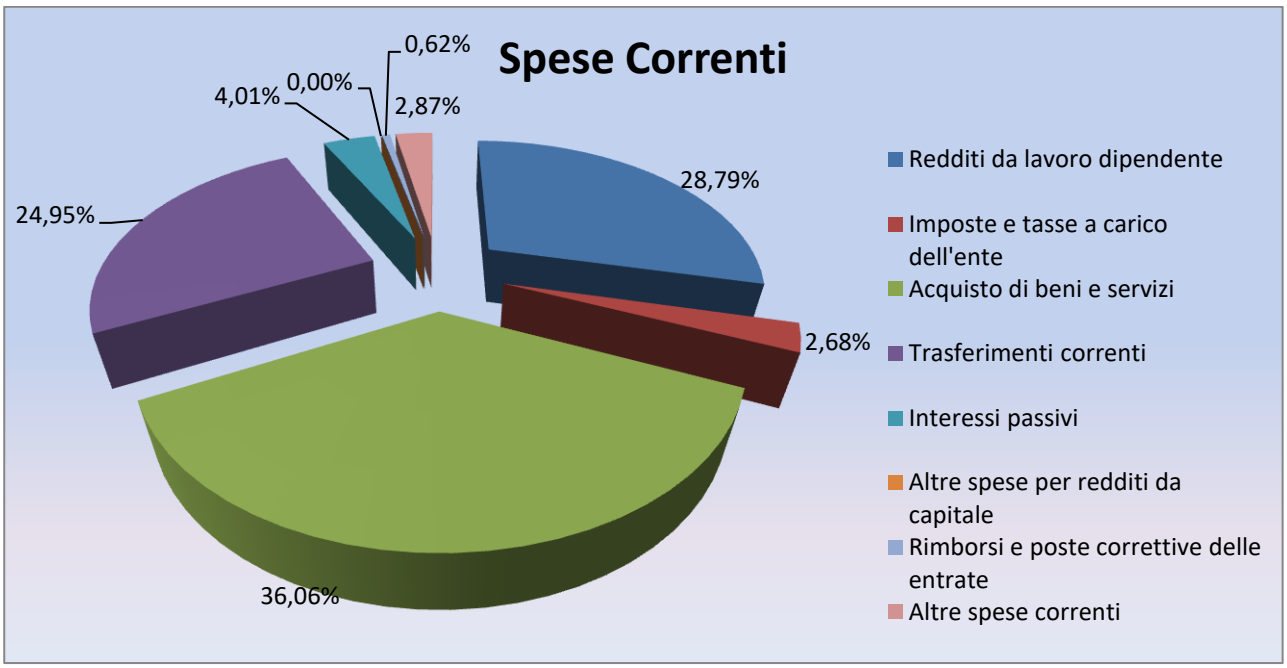
	Missione	Previsione definitiva	Rendiconto	Economie	% non utilizzo
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	**2.788.589,89**	**2.473.676,86**	**314.913,03**	**0,11**
	di cui spese correnti	2.745.665,61	2.445.730,51	299.935,10	10,92%
	e spese c/capitale	42.924,28	27.946,35	14.977,93	
02	GIUSTIZIA	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**404.920,76**	**402.885,66**	**2.035,10**	**0,50%**
	di cui spese correnti	224.176,00	223.489,40	686,60	0,31%
	e spese c/capitale	180.744,76	179.396,26	1.348,50	0,75%
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO	**1.376.896,90**	**1.140.642,65**	**236.254,25**	**17,16%**
	di cui spese correnti	1.091.752,00	1.001.571,95	90.180,05	8,26%
	e spese c/capitale	285.144,90	139.070,70	146.074,20	51,23%
05	TUTELA E VALORIZZAZ. DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	**741.391,57**	**709.937,29**	**31.454,28**	**4,24%**
	di cui spese correnti	274.990,00	262.923,20	12.066,80	4,39%
	e spese c/capitale	466.401,57	447.014,09	19.387,48	4,16%
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	**578.052,00**	**503.619,34**	**74.432,66**	**12,88%**
	di cui spese correnti	178.052,00	169.293,87	8.758,13	4,92%
	e spese c/capitale	400.000,00	53.679,54	346.320,46	86,58%
07	TURISMO	**500,00**	**500,00**	**0,00**	**0,00%**
	di cui spese correnti	500,00	500,00	0,00	0,00%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	**83.614,00**	**37.000,00**	**46.614,00**	**55,75%**
	di cui spese correnti	500,00	0,00	500,00	100,00%
	e spese c/capitale	83.114,00	37.000,00	46.114,00	55,48%
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	**263.300,00**	**228.266,40**	**35.033,60**	**13,31%**
	di cui spese correnti	183.300,00	179.144,30	4.155,70	2,27%
	e spese c/capitale	80.000,00	49.122,10	30.877,90	38,60%
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	**2.434.729,89**	**1.566.204,50**	**868.525,39**	**35,67%**
	di cui spese correnti	422.488,69	411.619,00	10.869,69	2,57%
	e spese c/capitale	42.924,28	27.946,35	14.977,93	34,89%
11	SOCCORSO CIVILE	**11.300,00**	**10.000,00**	**1.300,00**	**11,50%**
	di cui spese correnti	11.300,00	10.000,00	1.300,00	11,50%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	**1.903.705,29**	**1.637.197,34**	**266.507,95**	**14,00%**
	di cui spese correnti	1.761.854,43	1.582.791,20	179.063,23	10,16%
	e spese c/capitale	180.744,76	179.396,26	1.348,50	0,75%
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	**32.050,00**	**31.467,78**	**582,22**	**1,82%**
	di cui spese correnti	32.050,00	31.464,78	585,22	1,83%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	**209.308,90**	**0,00**	**209.308,90**	**100,00%**
	di cui spese correnti	209.308,90	0,00	209.308,90	100,00%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
50	DEBITO PUBBLICO	**796.207,71**	**796.205,59**	**2,12**	**0,00%**
	di cui spese correnti	264.139,00	264.137,49	1,51	0,00%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
	TOTALE SPESE CORRENTI	**7.400.076,63**	**6.582.665,76**	**817.410,87**	**11,05%**
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**3.692.421,57**	**2.422.866,55**	**1.269.555,02**	**34,38%**

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.984.361,88	1.895.127,25	89.234,63	4,50%
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	193.636,00	176.682,47	16.953,53	8,76%
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.482.492,41	2.373.713,40	108.779,01	4,38%
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.875.180,50	1.642.690,79	232.489,71	12,40%
107 - INTERESSI PASSIVI	264.139,00	264.137,49	1,51	0,00%
108 - ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00		
109 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	61.883,93	41.110,24	20.773,69	33,57%
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	538.382,91	189.204,12	349.178,79	64,86%
TITOLO I SPESE CORRENTI	**7.400.076,63**	**6.582.665,76**	**817.410,87**	**11,05%**

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA CORRENTE



Le tabelle sopra esposte, come già accennato, consentono una lettura della spesa corrente riepilogata per macroaggregato.

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad €. 1.949.253,34 (incluso F.P.V. 2018). La spesa di personale calcolata ai sensi dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 1.728.152,73 (incluso F.P.V. 2018) . Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2018 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per €. 93.554,60.

Si evidenzia che nel macroaggregato non compaiono le spese di personale della Polizia Municipale poiché trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese e imputati al macroaggregato 104 – Trasferimenti Correnti per l'importo complessivo di € 197.308,76;

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale. Come riferito relativamente al Macroaggregato 101 si precisa che a partire dal 2015 sono state iscritte le spese del personale trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui pari a € 240.635,89, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6° della spesa.

Macroaggregato 109 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono Inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento all'art.167 del D.Lgs. n.267/2000 ed al principio applicato della contabilità finanziaria, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

In merito alla determinazione del fondo svalutazione crediti il principio recita: "*Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc….. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata*."

Nelle tabella sotto riportata viene evidenziato il calcolo per ciascuna entrata soggetta a "svalutazione" l'ammontare del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in sede di assestamento generale. Si evidenzia che in alcuni casi l'accantonamento è stato calcolato puntualmente soprattutto per quanto riguarda i crediti tributari per i quali si è tenuto conto del comportamento del contribuente negli anni.

Entrata soggetta ad accantonamento	Importo Accantonato a Bilancio Assestato	Residui attivi da competenza	Importo accantonato in avanzo di amministrazione
TOSAP - Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche	3.422,73	3.651,10	3.651,10
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	5.505,84	2.990,00	2.990,00
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE	99.011,22	569.560,81	533.137,53
TASI –TASSA SUI SERVIZI	201,58	40.362,34	40.363,34
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	13.022,14	27.639,25	27.639,25
PROVENTI SERVIZI SOCIALI CAP. 1340 -1343	2.999,82	2.519,98	2.519,98
RIMBORSI SERVIZI SOCIALE CAP. 1673	8.235,58	3.684,60	3.684,60
SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	0,00	5.344,00	5.344,00
CONCESSIONE AREE ANTENNE TELEFONIA	1.122,74	0,00	0,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA - RECUPERO	0,00	0,00	0,00
INTROITI E RECUPERI VARI	0,00	6.946,81	0,00
ICP-DPA- IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI	16.636,02	0,00	0,00
Totale complessivo	**150.157,67**	**662.698,89**	**619.329,80**

L'importo calcolato in sede di assestamento, come si vedrà nel proseguo, è stato assunto come dato per il calcolo del rispetto del Pareggio di Bilancio.

A fronte di uno stanziamento che in sede di assestamento di bilancio è stato determinato in €. 150.157,67 , in sede di rendiconto si ritiene di vincolare la quota di €. 619.329,80 per l'anno 2018, pari all'importo complessivo dei residui attivi di competenza soggetti al Fondo FCDE. E' stato inoltre mantenuto l'accantonamento per l'importo di € 729.128,95 per i residui provenienti dagli anni antecedenti il 2018. Il totale dell'accantonamento risulta quindi pari ad € 1.348.458,78 che come anticipato, trattando delle singole entrate, verrà svincolato in ragione degli incassi che si realizzeranno nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Fondo stratificata negli anni:

	Importo Accantonato
Anno 2013	63.587,13
Anno 2014	5.325,00
Anno 2015	195.808,65
Anno 2016	187.461,88
Anno 2017	276.946,29
Anno 2018	619.329,83
Totale	**1.348.458,78**

Il Dirigente del Settore Economico e Contabile ha certificato la congruità del Fondo FCDE nel suo ammontare accantonato nell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2018.

RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO				
Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
201 - TRIBUTI IN C/CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI	1.828.521,88	951.160,31	877.361,57	47,98%
203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	52.000,00	42.000,00	10.000,00	0,00%
204 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0	0	0,00	0,00%
205 - ALTRE SPESE IN C/ CAPITALE	532.825,89	16.490,57	516.335,32	0,00%
TOTALE SPESE C/CAPITALE	**2.413.347,77**	**1.009.650,88**	**1.403.696,89**	**58,16%**

RIEPILOGO DELLE SPESE PER INCREMENTO ATT. FINANZIARIE PER MACROAGGREGATO				
Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
301 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
302 - CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00%
303 - ALTRE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Le tabelle su-esposte permettono un’analisi della spesa riepilogata per macroaggregato.

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di €. 2.413.347,77 e sono state impegnate nell’esercizio finanziario 2018 per un importo di 1.009.650,88, pari ad una percentuale di realizzo pari a circa il 41,83%.

La percentuale di minor utilizzo delle somme stanziate è stata determinata principalmente dal fatto che alcuni impegni, per effetto dell’imputazione secondo esigibilità sono stati re-imputati al 2018 e per il fatto che l’ente ha deciso di cedere spazi finanziari che nelle iniziali intenzioni dovevano essere recuperati nel biennio 2019-2020 al fine di realizzare un

opera pubblica di una certa entità. In particolare nel 2018 gli impegni re-imputati secondo esigibilità a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad € 514.825,89.
Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2018. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 18/04/2016 n° 50 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Infatti l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che l'attività di realizzazione dei Lavori Pubblici di ogni singolo intervento di importo superiore a €.100.000,00, si deve svolgere sulla base di un programma triennale e sulla base dell'elenco annuale.

L'elenco annuale contiene tutte le opere previste nel primo esercizio finanziario di riferimento del programma triennale ed attesta che le stesse sono conformi agli strumenti urbanistici.
Pertanto le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria inclusi per programma annuale 2018 coincidono con gli stanziamenti delle spese di investimento previsti nel bilancio di previsione 2018.

Macroaggregato 301 – Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono all'operazione di acquisto di partecipazioni.

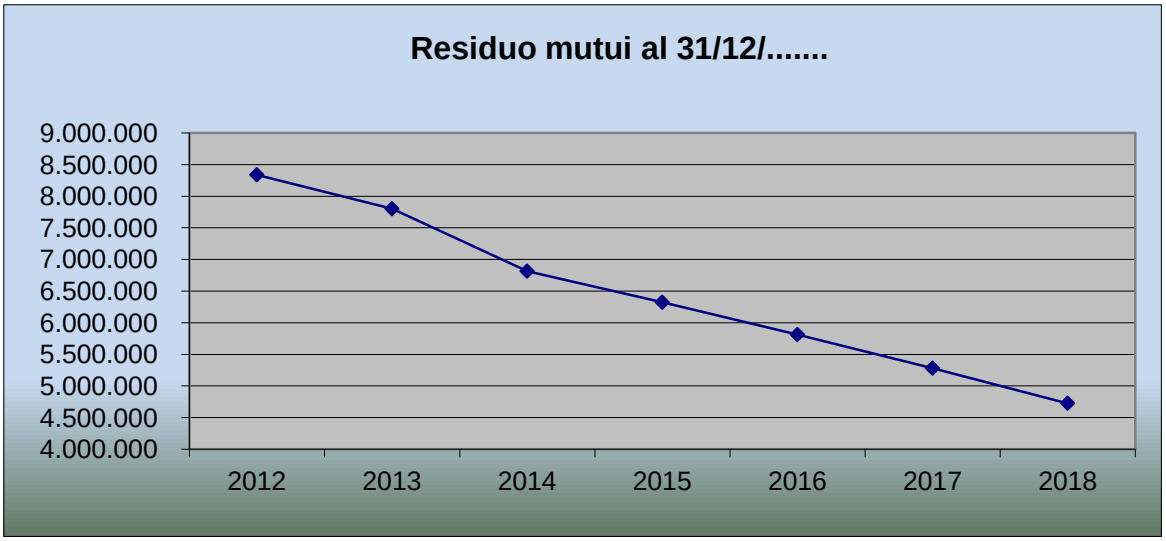
RIEPILOGO DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
4**03 -** RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	554.577,79	554.577,79	0,00	0,00%
TOTALE RIMBORSO PRESTITI	**554.577,79**	**554.577,79**	**0,00**	**0,00%**

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso per effetto del pagamento delle quote capitale annuali dei mutui contratti:

Anno	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Residuo debito	7.801.121,52	6.815.230,13	6.323.599,21	5.812.985,98	5.280.917,88
Nuovi prestiti	0	0	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	515.391,00	491.630,92	510.613,23	532.068,10	554.577,79
Estinzioni anticipate	470.500,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-(da specif.)			0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**6.815.230,13**	**6.323.599,21**	**5.812.985,98**	**5.280.917,88**	**4.726.340,09**

Si precisa inoltre quanto segue:

1) l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;
2) L'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.



Si riportano di seguito gli interventi finanziati nel 2018:

Codice bilancio	Capitolo	Art.	Descrizione	Stanz.Ass. COMP. 2018	Impegnato CO 2018
01.06.2.02.01.09.999	7420	0	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	17.371,62	4.370,63
01.06.2.02.01.04.001	7430	0	ACQUISTO BENI, MACCHINE E ATTREZZ.PER GESTIONEBENI DEM.LI E PATRIMONIALI	8.000,00	7.795,31
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	55.284,24	22.574,74
05.01.2.02.01.10.999	7450	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	46.000,00	14.148,89
05.01.2.02.01.10.999	7450	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	15.230,00	15.227,90
09.03.2.02.01.09.000	7457	0	STRAORDINARIA MANUTENZIONEFABBRICATI COMUNALI	62.766,00	62.766,00
04.02.2.02.01.05.999	7581	0	ATTREZZATURE SCUOLE	5.884,44	5.862,06
04.02.2.02.01.09.003	7631	0	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	50.900,00	50.900,00
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	81.087,76	80.175,66
12.06.2.02.01.09.001	8000	0	ACQUISTO IMMOBILEEMERGENZA ABITATIVA	84.000,00	79.192,50
12.09.2.02.01.09.015	8020	0	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	65.470,00	63.968,38
12.09.2.02.01.09.015	8050	0	COSTRUZIONE CAPPELLINE DI FAMIGLIA CIMITERI COMUNALI	40.474,78	36.210,59
06.01.2.02.01.09.016	8416	0	IMPIANTO SPORTIVO DI STIGLIANO	97.783,02	95.023,68
06.01.2.02.01.09.016	8417	0	IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	13.826,52	13.826,52
05.02.2.02.01.99.001	8430	0	ACQUISTO PATRIMONIO LIBRARMACCHINE E ATTREZZATURE XBIBLIOTECA COMUNALE	7.500,00	7.500,00
06.01.2.02.01.09.016	8483	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	12.070,00	12.070,00
10.05.2.02.01.09.012	8503	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	423.000,00	43.292,32
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIASTRADE COMUNALI	148.193,90	147.960,02
09.01.2.02.01.09.010	8559	80	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	16.658,90	16.658,90
10.05.2.02.01.09.012	8560	0	ADEGUAMENTO ILLUMUNAZIONEPUBBLICA	4.231,19	4.231,19
10.05.2.02.01.09.012	8563	0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	392.093,11	131.245,30
10.05.2.02.01.09.012	8567	0	ADEGUAMENTI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7.240,00	7.240,00
08.01.2.02.03.99.001	8699	1	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBAN.	22.340,04	19.083,56
08.01.2.03.04.01.000	8705	0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	42.000,00	42.000,00
03.01.2.02.01.99.999	8800	1	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	9.836,16	9.836,16
08.02.2.05.99.99.999	8820	0	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	18.000,00	16.490,57
			TOTALE GENERALE TITOLO 2	**1.747.241,68**	**1.009.650,88**

Agli interventi riportati nella tabella soprastante devono essere aggiunti gli interventi in fase di realizzazione e la cui relativa spesa è esigibile nel corso del 2018.

In particolare:

Codice bilancio	Cap.	Art.	Descrizione	Impegnato FPV 2^anno 2018
01.06.2.02.01.09.999	7420	0	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	32.128,38
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	997,24
05.01.2.02.01.10.999	7450	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	59.000,00
05.01.2.02.01.10.999	7450	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	4.770,00
05.01.2.02.01.99.999	7450	6	AMPLIAMENTO SPAZI ATTIVITA' CULTURALI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA FARSETTI	9.516,00
09.03.2.02.01.09.000	7457	0	STRAORDINARIA MANUTENZIONEFABBRICATI COMUNALI	2.234,00
09.03.2.02.01.09.999	7458	0	ECOCENTRO	43.147,20
04.02.2.02.01.05.999	7581	0	ATTREZZATURE SCUOLE	8.023,56
04.02.2.02.01.09.003	7631	0	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	4.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	104.762,64
10.05.2.02.01.09.012	8503	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	74.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8504	0	ARREDO URBANO	14.855,94
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIASTRADE COMUNALI	14.273,20
10.05.2.02.02.02.006	8558	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	9.347,86
09.01.2.02.01.09.010	8559	80	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	23.341,10
10.05.2.02.01.09.012	8560	0	ADEGUAMENTO ILLUMUNAZIONEPUBBLICA	80.768,81
08.01.2.02.03.99.001	8699	1	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	29.659,96
	0	**0**	**Titolo:2. Spese in conto capitale**	**514.825,89**

D) Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 è stato effettuato prima dell'approvazione del Rendiconto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 11/02/2019.
In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera n. 22 del 11/02/2018 di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2019, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

- il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2018, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;
- l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato;

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni degli anni precedenti si conclude pertanto nelle seguenti risultanze finali:

- eliminazione residui attivi per l'importo di € 26.013,74 (competenza + residui);
- eliminazione di residui passivi per l'importo di € 145.291,49 (competenza + residui);
- economie su fondo pluriennale vincolato 2018 pari ad € 85.408,10 (competenza + residui);

residui reimputati al 2018 con la Deliberazione di Giunta Comunale in occasione del riaccertamento ordinario ammontano complessivamente € **674.651,06** di cui € 159.825,17 in parte corrente ed € 514.825,89 in parte capitale.

Non vi sono residui attivi e passivi ad eccezione di un deposito cauzionale (titolo 7 servizi conto terzi ex partite di giro) con anzianità superiore ai cinque anni.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota

ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018		2017	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 38.037,79		€ 10.165,04	€ 27.872,75
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 12.688,00		€ 12.688,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 266.733,48		€ 296.721,51	-€ 29.988,03
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	**€ 317.459,27**		**€ 319.574,55**	**-€ 2.115,28**

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.
Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all'emanazione di specifiche leggi di rivalutazione.
L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.
Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

Tipologia beni	***Coefficiente annuo***	***Tipologia beni***	***Coefficiente annuo***
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	*Equipaggiamento e vestiario*	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	*Materiale bibliografico*	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	*Mobili e arredi per ufficio*	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	*Mobili e arredi per alloggi e pertinenze*	10%
Macchinari per ufficio	20%	*Mobili e arredi per locali ad uso specifico*	10%
Impianti e attrezzature	5%	*Strumenti musicali*	20%
Hardware	25%	*Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale*	2%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi

successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.
I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.
La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

II) immobilizzazioni materiali	**2018**		**2017**	**Variazioni**
II 1 Beni demaniali	**€ 15.831.417,84**		**€ 14.930.914,87**	**€ 900.502,97**
1.1 Terreni	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 1.168.238,32		€ 237.105,48	€ 931.132,84
1.9 Altri beni demaniali	€ 14.663.179,52		€ 14.693.809,39	-€ 30.629,87
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	**€ 21.623.096,80**		**€ 18.687.032,06**	**€ 2.936.064,74**
2.1 Terreni	€ 7.037.222,85		€ 1.602.589,24	€ 5.434.633,61
di cui in leasing finanziario	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 13.744.785,43		€ 16.182.692,43	-€ 2.437.907,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 141.343,96		€ 175.505,84	-€ 34.161,88
di cui in leasing finanziario	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2.5 Mezzi di trasporto	€ 5.600,00		€ 8.400,00	-€ 2.800,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 23.965,18		€ 27.691,74	-€ 3.726,56
2.7 Mobili e arredi	€ 57.374,04		€ 57.107,25	€ 266,79
2.8 Infrastrutture	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 612.805,34		€ 633.045,56	-€ 20.240,22
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	**€ 1.910.520,84**		**€ 2.828.426,43**	-€ 917.905,59
Totale immobilizzazioni materiali	**€ 39.365.035,48**		**€ 36.446.373,36**	**€ 2.918.662,12**

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.
Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Ai fini della redazione del rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti delle società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.
Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni l'ente ha richiesto CONN PROT. 4608/2019 via PEC, alle società Veritas Spa e Actv Spa, lo schema di bilancio da approvarsi in assemblea. Alle richieste non è stato dato seguito nel senso che non sono stati trasmessi gli schemi di bilancio nei tempi richiesti e conseguentemente, come previsto dal principio, la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	**2018**		**2017**	**Variazioni**
1 Partecipazioni in:	**€ 2.155.990,00**		**€ 2.155.990,00**	**€ 0,00**
a) imprese controllate	€ 0,00		€ 0,00	**€ 0,00**
b) imprese partecipate	€ 2.155.990,00		€ 2.155.990,00	**€ 0,00**
c) altri soggetti	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	**€ 0,00**		**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**€ 2.155.990,00**		**€ 2.155.990,00**	**€ 0,00**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso Fornitori

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.
I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
Nel conto economico 2018 i crediti sono stati svalutati per l'importo di € 678.185,83 portando il Fondo svalutazione crediti all'importo complessivo di € 1.348.458,78.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	**2018**		**2017**	**Variazioni**
1 Crediti di natura tributaria	**€ 1.113.873,74**		**€ 1.719.867,19**	**-€ 661.540,85**
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 1.113.873,34		€ 1.661.084,99	-€ 602.758,65
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00		€ 58.782,20	-€ 58.782,20
2 Crediti da trasferimenti e contributi	**€ 77.016,02**		**€ 275.658,05**	**-€ 198.642,03**
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 77.016,02		€ 275.658,05	-€ 198.642,03
b) imprese controllate	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	**€43.711,63**		**€ 66.747,13**	**-€ 65.104,46**
4 Altri crediti	**€ 44.719,72**		**€ 24.244,79**	**€ 20.474,93**
a) verso l'erario	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 44.719,72		€ 24.244,79	€ 20.474,93
TOTALE CREDITI	**€ 1.279.321,11**		**€ 2.086.517,16**	**-€ 904.812,41**

Nella tabella che segue vengono riconciliati i Debiti con i Residui Passivi da Conto del Bilancio:

QUADRATURA CREDITI	
Saldo crediti	1.279.321,11
Iva a credito	- 571,42
Fondo svalutazione crediti tributari	1.055.672,61
Fondo svalutazione crediti vs clienti	50.717,21
Quota residui attivi inesigibili ma mantenuti tra i crediti	- 17.597,53
Depositi postali	18.041,60
Saldo	2.385.583,58
Residui attivi	- 2.385.583,58
Differenza	-

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale. La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

IV Disponibilità liquide	**2018**		**2017**	**Variazioni**
1 Conto di tesoreria	€ 4.172.278,49		€ 1.765.797,09	€ 2.406.481,40
a Istituto tesoriere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
b presso Banca d'Italia	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 21.034,48		€ 2.992,88	**€ 18.041,60**
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00		€ 0,00	**€ 0,00**
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 4.193.312,97		€ 1.768.789,97	**€ 2.424.523,00**
Totale disponibilità liquide	**€ 4.193.312,97**		**€ 1.768.789,97**	**€ 2.424.523,00**

d) Ratei e risconti

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio Netto

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.
La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	**2018**		**2017**	**Variazioni**
I Fondo di Dotazione	**€ 3.912.105,57**		**€ 3.912.105,57**	**€ 0,00**
II Riserve	**€ 35.581.220,32**		**€ 31.088.738,87**	**€ 4.492.481,45**
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 413.991,85		€ 0,00	€ 413.991,85
b) da capitale	€ 992.520,42		€ 288.503,35	€ 704.017,07
c) da permessi di costruire	€ 1.501.756,86		€ 288.440,85	€ 1.213.316,01
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
d) indisponibili e per beni culturali	€ 32.672.951,19		€ 30.511.794,67	€ 2.161.156,52
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 1.702.778,80		€ 413.991,85	€ 1.191.170,59
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 41.196.104,69**		**€ 35.414.836,29**	**€ 5.781.268,40**

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2017 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B)Fondi per rischi ed oneri

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.
L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018		2017	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 55.898,17		€ 1.675,64	€ 54.222,53
TOTALE FONDI TISCHI ED ONERI (B)	**€ 55.898,17**		**€ 1.675,64**	**€ 54.222,53**

D)Debiti verso fornitori.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2018		2017	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	**€ 4.726.340,09**		**€ 5.280.917,88**	**-€ 554.577,79**
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 4.726.340,09		€ 5.280.917,88	-€ 554.577,79
2 Debiti verso fornitori	**€ 651.984,20**		**€ 980.653,56**	**-€ 328.669,36**
3 Acconti	**€ 0,00**		**€ 0,00**	**€ 0,00**
4 Debiti per trasferimenti e contributi	**€ 183.233,22**		**€ 417.296,96**	**-€ 234.063,74**
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 127.682,04		€ 246.293,08	-€ 118.611,04
c) imprese controllate	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 55.551,18		€ 171.003,88	-€ 115.452,70
5 Altri debiti	**€ 318.473,05**		**€ 299.464,05**	**€ 19.009,00**
a) tributari	€ 57.860,18		€ 67.885,61	-€ 10.025,43
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 6.722,37		€ 10.593,01	-€ 3.870,64
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 253.890,50		€ 220.985,43	€ 32.905,07
TOTALE DEBITI (D)	**€ 5.880.030,56**		**€ 6.978.332,45**	**-€ 1.098.301,89**

Nella tabella che segue vengono riconciliati i Debiti con i Residui Passivi da Conto del Bilancio:

QUADRATURA DEBITI	
Saldo debiti	**5.880.030,56**
Debiti di finanziamento	-4.726.340,09
Saldo	**1.153.690,47**
Residui passivi	**-1.153.690,47**
Differenza	-

E)Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018		2017		Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00		**€ 4.734,44**		**-€ 4.734,44**
II Risconti passivi	**€ 305.707,49**		**€ 411.908,22**		**-€ 106.200,73**
1 Contributi agli investimenti	**€ 305.707,49**		**€ 411.908,22**		**-€ 106.200,73**
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 305.707,49		€ 411.908,22		**-€ 106.200,73**
b) da altri soggetti	€ 0,00		€ 0,00		**€ 0,00**
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00		€ 0,00		**€ 0,00**
3 Altri risconti passivi	€ 0,00		€ 0,00		**€ 0,00**
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	**€ 305.707,49**		**€ 416.642,66**		**-€ 110.935,17**

Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2018		2017		Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 514.825,89		€ 504.194,90		€ 10.630,99
2) Beni di terzi in uso	€ 875.886,23		€ 1.025.536,40		-€ 149.650,17
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	**€ 1.390.712,12**		**€ 1.529.731,30**		**-€ 139.019,18**

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi .
La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.
Fanno parte della categoria componenti positivi della gestione le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).

- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalle gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2018 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2017.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	**2018**		**2017**		**Variazioni**
1 Proventi da tributi	€ 5.126.546,41		€ 4.707.715,82		€ 418.830,59
2 Proventi da fondi perequativi	€ 1.722.559,34		€ 1.747.643,08		-€ 25.083,74
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**€ 691.837,36**		**€ 842.985,55**		**-€ 151.148,19**
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 515.193,37		€ 487.665,22		€ 27.528,15
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 176.643,99		€ 174.530,69		€ 2.113,30
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00		€ 180.789,64		-€ 180.789,64
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**€ 1.165.126,80**		**€ 751.604,81**		**€ 413.521,99**
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 731.237,36		€ 330.751,40		€ 400.485,96
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 433.889,44		€ 420.853,41		€ 13.036,03
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 417.715,54		€ 276.523,69		€ 141.191,85
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	**€ 9.123.785,45**		**€ 8.326.472,95**		**€ 797.312,50**

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie

ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.

- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima

nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2018		2017		Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 32.110,98		€ 54.768,40		-€ 22.657,42
10 Prestazioni di servizi	€ 1.836.149,24		€ 2.095.729,72		-€ 259.580,48
11 Utilizzo beni di terzi	€ 152.378,36		€ 147.471,98		€ 4.906,38
12 Trasferimenti e contributi	**€ 1.693.989,32**		**€ 1.766.690,79**		**-€ 72.701,47**
a) Trasferimenti correnti	€ 1.651.989,32		€ 1.642.690,79		€ 9.298,53
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	€ 0,00		€ 100.000,00		-€ 100.000,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 42.000,00		€ 24.000,00		€ 18.000,00
13 Personale	€ 1.929.989,62		€ 1.895.127,25		€ 34.862,37
14 Ammortamenti e svalutazioni	**€ 1.976.625,38**		**€ 1.442.886,26**		**€ 631.355,48**
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 81.522,21		€ 9.923,15		€ 71.599,06
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.314.533,70		€ 1.125.048,19		€ 189.485,51
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 580.569,47		€ 307.914,92		€ 370.270,91
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 45.000,00		€ 0,00		€ 45.000,00
17 Altri accantonamenti	€ 9.222,53		€ 1.675,64		€ 7.546,89
18 Oneri diversi di gestione	€ 125.961,82		€ 136.057,79		-€ 10.095,97
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	**€ 7.899.043,61**		**€ 7.540.407,83**		**€ 358.635,78**

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

c) Proventi ed oneri finanziari

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018		2017		Variazioni
Proventi finanziari					
19 Proventi da partecipazioni	**€ 0,00**		**€ 0,00**		**€ 0,00**
a) da società controllate	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	**€ 562,98**		**€ 1,94**		**€ 561,04**
Totale proventi finanziari	**€ 562,98**		**€ 1,94**		**€ 561,04**
Oneri finanziari					
21 Interessi ed altri oneri finanziari	**€ 240.635,89**		**€ 264.137,49**		**-€ 23.501,60**
a) Interessi passivi	€ 240.635,89		€ 264.137,49		-€ 23.501,60
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Totale oneri finanziari	**€ 240.635,89**		**€ 264.137,49**		**-€ 23.501,60**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-€ 240.072,91**		**-€ 264.135,55**		

d) Rettifiche di valore attivita' finanziarie

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni. Non sono state effettuate variazioni nel corso dell'esercizio.

e) Proventi ed oneri straordinari

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali per Euro 72.701,29.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**2018**		**2017**		**Variazioni**
24 Proventi straordinari	**€ 1.391.690,18**		**€ 474.436,00**		**€ 917.254,18**
a) Proventi da permessi di costruire	€ 18.000,00		€ 0,00		€ 18.000,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 1.300.988,89		€ 397.000,65		€ 903.988,24
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 72.701,29		€ 77.435,35		-€ 4.734,06
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Totale proventi straordinari	**€ 1.391.690,18**		**€ 474.436,00**		**€ 917.254,18**
25 Oneri straordinari	**€ 648.921,67**		**€ 460.944,22**		**€ 187.977,45**
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 648.921,67		€ 460.944,22		€ 187.977,45
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Totale oneri straordinari	**€ 648.921,67**		**€ 460.944,22**		**€ 187.977,45**
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**€ 742.768,51**		**€ 13.491,78**		

Imposte sul reddito dell' esercizio

L’onere per le imposte sul reddito di competenza dell’esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p..

Conto Economico

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		CONTO ECONOMICO	2018	2017
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	5.126.546,41	4.707.715,82
2		Proventi da fondi perequativi	1.722.559,34	1.747.643,08
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	691.837,36	842.985,55
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*515.193,37*	*487.665,22*
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*176.643,99*	*174.530,69*
	c	*Contributi agli investimenti*		*180.789,64*
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.165.126,80	751.604,81
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*731.237,36*	*330.751,40*
	b	*Ricavi della vendita di beni*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*433.889,44*	*420.853,41*
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8		Altri ricavi e proventi diversi	417.715,54	276.523,69
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**9.123.785,45**	**8.326.472,95**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	- 32.110,98	- 54.768,40
10		Prestazioni di servizi	- 1.836.149,24	- 2.095.729,72
11		Utilizzo beni di terzi	- 152.378,36	- 147.471,98
12		Trasferimenti e contributi	- 1.693.989,32	- 1.766.690,79
	a	*Trasferimenti correnti*	- *1.651.989,32*	- *1.642.690,79*
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*		- *100.000,00*
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	- *42.000,00*	- *24.000,00*
13		Personale	- 1.929.989,62	- 1.895.127,25
14		Ammortamenti e svalutazioni	- 1.976.625,38	- 1.442.886,26
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	- *81.522,21*	- *9.923,15*
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	- *1.314.533,70*	- *1.125.048,19*
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*		
	d	*Svalutazione dei crediti*	- *580.569,47*	- *307.914,92*
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-		
16		Accantonamenti per rischi	- 45.000,00	
17		Altri accantonamenti	- 9.222,53	- 1.675,64
18		Oneri diversi di gestione	- 125.961,82	- 136.057,79
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**- 7.801.427,25**	**- 7.540.407,83**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**1.322.358,20**	**786.065,12**

19		Proventi da partecipazioni		
	a	*da società controllate*		
	b	*da società partecipate*		
	c	*da altri soggetti*		
20		**Altri proventi finanziari**	562,98	1,94
		Totale proventi finanziari	**562,98**	**1,94**
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	- **240.635,89**	- **264.137,49**
	a	*Interessi passivi*	- *240.535,89*	- *264.137,49*
	b	*Altri oneri finanziari*		
		Totale oneri finanziari	- **240.635,89**	- **264.137,49**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- **240.072,91**	- **264.135,55**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni		
23		Svalutazioni		
		TOTALE RETTIFICHE (D)		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	**1.391.690,18**	**474.436,00**
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*18.000,00*	
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*		*397.000,65*
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*1.300.988,89*	*77.435,35*
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*72.701,29*	
	e	*Altri proventi straordinari*		
		Totale proventi straordinari	**1.391.690,18**	**474.436,00**
25		Oneri straordinari	-648.921,67	-460.944,22
	a	*Trasferimenti in conto capitale*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	- *648.921,67*	- *460.944,22*
	c	*Minusvalenze patrimoniali*		
	d	*Altri oneri straordinari*		
		Totale oneri straordinari	- **648.921,67**	- **460.944,22**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**742.768,51**	**13.491,78**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.825.053,80**	**535.421,35**
26		Imposte (*)	122.275,00	121.429,50
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**1.702.778,80**	**413.991,85**
	(*)	Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.		
		Imposte (*)		
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.702.778,80**	**413.991,85**

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art.230 del D.Lgs. n°267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Si evidenzia che con le operazione di chiusura 2018 si è proceduto a dare esecuzione a quanto previsto nel principio contabile in base al quale fini della valutazione del patrimonio immobiliare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

L'operazione ha comportato la rettifica del valore delle immobilizzazioni e un incremento del valore dei Terreni e conseguentemente del Patrimonio Netto nella considerazone che i terreni non sono oggetto di ammortamento

Il principale supporto della contabilità patrimoniale è rappresentato dagli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari, completati e ricostruiti ai sensi dell'art.116 del D.Lgs. n. 77/95 e s.m.i. sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio. Si evidenzia inoltre che è stata ulteriormente operata la riclassificazione dei beni iscritti nell'inventario grazie anche alla nuova procedura inventario messa a disposizione dalla software house.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni dalla contabilità economica, ed evidenziando il seguente elenco di problematiche:

- nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture ricevute;
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto (periodo 1999-2013), per oneri di urbanizzazione (periodo 1999-2013) che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla

voce proventi diversi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);

- a partire dall'esercizio 2014 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla voce dei risconti passivi e la relativa sterilizzazione avverrà con questo nuovo meccanismo.
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati dal 2015 nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla predetta voce del patrimonio netto;
- nei conti d'ordine sono stati registrati:
  - gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato, sia con riferimento a quello di parte corrente che a quello in conto capitale.
  - I beni di terzi in uso e in particolare i beni di cui al leasing in costruendo con il quale è stato realizzata l'impianto di Stigliano e la realizzazione della mensa. L'importo è pari al debito residuo del leasing.

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2018 chiude con un patrimonio netto pari ad €. 41.098.488,33, con un aumento pari ad €. 5.781.268,40 rispetto a quello del 2017 che ammontava ad €.35.414.836,29.

L'aumento del "Patrimonio netto" pari ad €. 5.781.268,40 è dovuto alla contabilizzazione per € 1.702.778,80 del risultato economico dell'esercizio esercizi precedenti, dalla contabilizzazione dei permessi di costruire per € 1.501.756,86, dall'incremento della riserva da capitale per € 992.520,42 per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011. L'incremento del Patrimonio oltre alle cause già evidenziate deriva anche dal fatto che è stato inventariata, previa acquisizione di una perizia di stima, la rete dell'impianto di adduzione del metanodotto. La stima della rete del metanodotto è necessaria , oltre a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, anche ai fini del riconoscimento del valore della rete da parte dell'Autorità per l'energia e il Gas, riconoscimento necessario ai fini della gara per l'affidamento del servizio.

Si espone di seguito la ricostruzione del Patrimonio Netto Finale:

Patrimonio netto Iniziale	**35.414.836,29**
I Fondo di Dotazione	**3.912.105,57**
II Riserve	**35.581.220,32**
a) da risultato economico di esercizi precedenti	413.991,85
b) da capitale	992.520,42
c) da permessi di costruire	1.501.756,86
d) indisponibili e per beni culturali riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	32.672.951,19
e) altre riserve indisponibili	0,00
III Utile di esercizio	**1.702.778,80**
Patrimonio netto Finale	**41.196.104,69**

Si riportano le risultanze contabili del conto del patrimonio dell'esercizio 2018 diviso in due parti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1		Costi di impianto e di ampliamento			**BI1**	**BI1**
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			**BI2**	**BI2**
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	38.037,79	10.165,04	**BI3**	**BI3**
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			**BI4**	**BI4**
	5		Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.688,00	12.688,00	**BI6**	**BI6**
	9		Altre	266.733,48	296.721,51	**BI7**	**BI7**
			Totale immobilizzazioni immateriali	**317.459,27**	**319.574,55**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	15.831.417,84	14.930.914,87		
	1.1		Terreni				
	1.2		Fabbricati				
	1.3		Infrastrutture	1.168.238,32	237.105,48		
	1.9		Altri beni demaniali	14.663.179,52	14.693.809,39		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.623.096,80	18.687.032,06		
	2.1		Terreni	7.037.222,85	1.602.589,24	**BII1**	**BII1**
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2		Fabbricati	13.744.785,43	16.182.692,43		
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3		Impianti e macchinari	141.343,96	175.505,84	**BII2**	**BII2**
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali			**BII3**	**BII3**
	2.5		Mezzi di trasporto	5.600,00	8.400,00		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	23.965,18	27.691,74		
	2.7		Mobili e arredi	57.374,04	57.107,25		
	2.8		Infrastrutture				
	2.99		Altri beni materiali	612.805,34	633.045,56		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.910.520,84	2.828.426,43	**BII5**	**BII5**
			Totale immobilizzazioni materiali	**39.365.035,48**	**36.446.373,36**		
IV			***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1		Partecipazioni in	2.155.990,00	2.155.990,00	**BIII1**	**BIII1**
		a	*imprese controllate*			**BIII1a**	**BIII1a**
		b	*imprese partecipate*	2.155.990,00	2.155.990,00	**BIII1b**	**BIII1b**
		c	*altri soggetti*				
	2		Crediti verso			**BIII2**	**BIII2**
		a	*altre amministrazioni pubbliche*				
		b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
		c	*imprese partecipate*			**BIII2b**	**BIII2b**
		d	*altri soggetti*			**BIII2c BIII2d**	**BIII2d**
	3		Altri titoli			**BIII3**	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.155.990,00**	**2.155.990,00**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**41.838.484,75**	**38.921.937,91**		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***			**CI**	**CI**
		Totale rimanenze				
II		***Crediti (2)***				
	1	Crediti di natura tributaria	1.113.873,74	1.719.867,19		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*	1.113.873,74	1.661.084,99		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*		58.782,20		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	77.016,02	275.658,05		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	77.016,02	275.658,05		
	b	*imprese controllate*			**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*			**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*				
	3	Verso clienti ed utenti	43.711,63	66.747,13	**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	44.719,72	24.244,79	**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*	44.719,72	24.244,79		
		Totale crediti	**1.279.321,11**	**2.086.517,16**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
	1	Partecipazioni			**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli			**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		***Disponibilità liquide***				
	1	Conto di tesoreria	4.172.278,49	1.765.797,09		
	a	*Istituto tesoriere*	4.172.278,49	1.765.797,09		**CIV1a**
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali	21.034,48	2.992,88	**CIV1**	**CIV1b,c**
	3	Denaro e valori in cassa			**CIV2,3**	**CIV2,3**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**4.193.312,97**	**1.768.789,97**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.472.634,08**	**3.855.307,13**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			**D**	**D**
	2	Risconti attivi	126.622,08	34.242,00	**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**126.622,08**	**34.242,00**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**47.437.740,91**	**42.811.487,04**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	3.912.105,57	3.912.105,57	**AI**	**AI**
II		Riserve	35.581.220,32	31.088.738,87		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	413.991,85		**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**
	b	*da capitale*	992.520,42	288.503,35	**AII, AIII**	**AII, AIII**
	c	*da permessi di costruire*	1.501.756,86	288.440,85	**AIX**	**AIX**
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	32.672.951,19	30.511.794,67		
	e	*altre riserve indisponibili*				
III		Risultato economico dell'esercizio	1.702.778,80	413.991,85	**AIX**	**AIX**
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**41.196.104,69**	**35.414.836,29**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			**B1**	**B1**
	2	Per imposte			**B2**	**B2**
	3	Altri	55.898,17	1.675,64	**B3**	**B3**
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**55.898,17**	**1.675,64**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
		TOTALE T.F.R. (C)				
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	4.726.340,09	5.280.917,88		
	a	*prestiti obbligazionari*			**D1e D2**	**D1**
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
	c	*verso banche e tesoriere*			**D4**	**D3 e D4**
	d	*verso altri finanziatori*	4.726.340,09	5.280.917,88	**D5**	
	2	Debiti verso fornitori	651.984,20	980.653,56	**D7**	**D6**
	3	Acconti			**D6**	**D5**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	183.233,22	417.296,96		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	127.682,04	246.293,08		
	c	*imprese controllate*			**D9**	**D8**
	d	*imprese partecipate*			**D10**	**D9**
	e	*altri soggetti*	55.551,18	171.003,88		
	5	Altri debiti	318.473,05	299.464,05	**D12,D13, D14**	**D11,D12, D13**
	a	*tributari*	57.860,18	67.885,61		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	6.722,37	10.593,01		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
	d	*altri*	253.890,50	220.985,43		
		TOTALE DEBITI (D)	**5.880.030,56**	**6.978.332,45**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi		4.734,44	**E**	**E**
II		Risconti passivi	305.707,49	411.908,22	**E**	**E**
	1	Contributi agli investimenti	305.707,49	411.908,22		
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	305.707,49	411.908,22		
	b	*da altri soggetti*				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**305.707,49**	**416.642,66**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**47.437.740,91**	**42.811.487,04**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	514.825,89	504.194,90		
	2) Beni di terzi in uso	875.886,23	1.025.536,40		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.390.712,12**	**1.529.731,30**		

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata = accertamenti / spesa = impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnale in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati , anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013 e con i nuovi parametri di cui al DM 28 dicembre 2018 per il triennio 2019-2012 già applicabili al Rendiconto 2018 (vedi paragrafo successivo), non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia la seguente tabella dei servizi a domanda individuale dimostra la capacità dell'ente di coprire con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), i costi nella percentuale di copertura del 36,89%.

Servizi a domanda individuale					
	Proventi 2018	***Costi 2018***	***Saldo***	***% di copertura realizzata 2018***	***% di copertura realizzata 2017***
Impianti sportivi	**58.114,50**	**289.081,66**	**-230.967,16**	**20,10%**	**20,44%**
Trasporti scolastico	**56.195,96**	**201.934,00**	**-145.738,04**	**27,83%**	**28,35%**
Mense scolastiche	**155.756,18**	**228.552,69**	**-72.796,51**	**68,15%**	**63,92%**
Servizi pre-scuola	**5.090,00**	**5.550,00**	**-460,00**	**91,71%**	**118,03%**
Operazioni cimiteriali	**31.850,00**	**55.666,48**	**-23.816,48**	**57,22%**	**48,07%**
Servizio Lampade Votive	**15.182,68**		**15.182,68**		**116,22%**
Musei, gallerie, mostre e convegni		**109.590,07**	**-109.590,07**		
Gestione numerazione civica	**40**	**217**	**-177,00**	**18,43%**	
Servizio prestito interbibliotecario ILL	**604**	**652,5**	**-48,50**	**92,57%**	
Uso locali comunali	**9.882,00**	**10.633,27**	**-751,27**	**92,93%**	**97,97%**
TOTALE	**332.715,32**	**901.877,67**	**-594.920,63**	**36,89%**	**35,31%**

Parametri di dissesto

Ai sensi dell'art.228, comma 5, del D.lgs. 267/2000, al conto del bilancio è annessa la seguente tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l`avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	|__| Si	| X | No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l`esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	|__| Si	| X | No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	|__| Si	| X | No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	|__| Si	| X | No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	50050	|__| Si	| X | No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	|__| Si	| X | No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all`articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	|__| Si	| X | No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell`esercizio superiore all`1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l`indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	|__| Si	| X | No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	|__| Si	| X | No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all`art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	|__| Si	| X | No

L'allegata tabella è stata redatta utilizzando i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 approvati con decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013 e i dati contenuti sono stati desunti dal rendiconto 2017 redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

I parametri suesposti risultano tutti negativi e, pertanto, questo Comune non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale, che verrebbe invece evidenziata con la positività della metà degli indici ai sensi dell'art.242, comma 1, del D.Lgs n.267/2000.

Si allega tabella dei parametri deficitari del Ministero dell'Interno Osservatorio sulla Finanza Pubblica ex Decreto Ministeriale 20 febbraio 2018 di cui all'atto di indirizzo ex art.154, comma 2, de l testo unico enti delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 200, n.267, sulla previsione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del Tuel, fatto proprio con Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 che verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. e Mef 28 Dicembre 2018

EX ART.154, COMMA 2, DE L TESTO UNICO ENTI DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 200, N.267, SULLA PREVISIONE DEI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTURALMENTE DEFICITARI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 DEL TUEL.

CODICE ENTE: 2 0 5 0 8 7 0 3 5 0

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

PROVINCIA DI VENEZIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2018
Delibera n. del Si ☐ 50005

Par.	Codice	Denominazione indicatore	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
P 1)	1.1	Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)		☐	NO
P 2)	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli		☐	NO
P 3)	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma		☐	NO
P 4)	10.3	Sostenibilità debiti finanziari Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3		☐	NO
P 5)	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		☐	NO
P 6)	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2		☐	NO
P 7)	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3		☐	NO
P 8)		Indicatori analitici di bilancio Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)		☐	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili de

Santa Maria di Sala, 28 FEBBRAIO 2019

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Romano Armellin)

Il presente documento, firmato digitalmente, è conservato negli archivi dell'Ente

Pareggio di bilancio

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per gli anni 2016-2020, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato ha agevolato nel 2018 il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Si precisa che la legge di stabilità 2018 ha confermato anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali il comune di Santa Maria di Sala ha beneficiato di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Nella determinazione del saldo viene sterilizzato l'accantonamento al fondo Crediti dubbia esigibilità poiché nel conteggio del saldo obiettivo viene inizialmente sottratto e successivamente aggiunto all'interno dell'ammontare delle spese correnti anche se trattasi di spesa non impegnata.

Si riporta sulla tabella sottostante il calcolo dell'obiettivo e la rendicontazione.

MONIT/18

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di SANTA MARIA DI SALA

(migliaia di euro)

		Sezione 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018 (a) (1)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018 (b)(1)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	242	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	131	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	504	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	635	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	6.849	7.038
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	515	504
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.808	1.785
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	1.390	1.673
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	100	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	6.633	6.742
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	160	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	-	6.793	6.742
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.009	1.293
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	515	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	1.524	1.293
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	750	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) (3)		2.472	2.965
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		0	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		0	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)		2.472	

MONIT/18

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018

(migliaia di euro)

UTILIZZO SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO - EFFETTI CHIUSURE CONTABILITA' SPECIALI	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018 (a)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	
1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	

DIMOSTRAZIONE RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO 2018

1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e/o per edilizia scolastica a seguito di funzioni delegate ai sensi dei commi 486 bis e 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (1D = 1 - 1A - 1B - 1C)	
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	
2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per investimenti in opere pubbliche a Unioni di comuni ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)	
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	
3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	
3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche a seguito di funzioni delegate ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)	
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	
5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	
5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 al netto della quota finanziata da debito correlato alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	
6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= O + 1D + 2D + 3D + 6)	0

Note

1) 1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018 inserire i dati gestionali di competenza alla data del 30 giugno 2018; in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati di preconsuntivo. Nella colonna (b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza + gestione residui) alla data del 30 giugno 2018; in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza + gestione residui) alla data del 31 dicembre 2018.

2) 2) Nella voce G è riportato l'effetto complessivo derivante dalla acquisizione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali cessioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dalla cella (ak), preso in valore assoluto, del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore assoluto nella cella G, rappresenta, pertanto, una maggiore capacità di spesa per l'ente. Nella voce M è riportato l'effetto complessivo derivante dalla cessione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali acquisizioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dal valore positivo della cella (aq), del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore positivo nella cella M, rappresenta, pertanto, una minore capacità di spesa per l'ente.

3) Il saldo finale di cassa al 31 dicembre 2018, rileva ai fini dell'attuazione del sistema premiale di cui all'art. 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012 da attuare in sede di certificazione del rispetto del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016, previsto ai sensi del comma 479, dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016.

4) Nella voce "O)" è riportato automaticamente dal sistema il valore indicato nella cella (aw) del modello VAR/PATTI/18 e assume valore pari a 0. Per i soli comuni, tale valore può essere positivo, in caso di assegnazione del contributo di cui ai commi 870 e 871 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017. In tal caso l'obiettivo di saldo è pari al valore di tale contributo, come riportato alla Tabella B allegata al D.P.C.M. 10 marzo 2017 .

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2018) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna a). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali (cella N)) e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2018 e non utilizzati per le finalità sottese nonchè a seguito delle risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (cella P))(vedi dettaglio della rideterminazione dell'obiettivo di saldo finale nella Sezione 2). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Come emerge dalla lettura della tabella è possibile evidenziare che il Pareggio di Bilancio 2018 **è stato rispettato.**

Alla data di redazione della presente Relazione non è stato pubblicato il Decreto del Ministero con il modello della certificazione patto 2018.

Spese Di Personale

Con legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di spesa di personale prevedendo al nuovo comma 5-*bis* (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma 557-quater), che gli enti locali sottoposti alle regole del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013).

Il dato del costo del personale è determinato per gli anni 2011-2013 con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti.

Per quanto concerne il costo del personale, riferito alla annualità 2017, è stato determinato con riferimento ai nuovi principi contabili che nel corso dei due anni ha modificato le modalità di contabilizzazione.

Nella tabella sottostante viene ricalcolato il limite della spesa di personale anno 2014 e 2015 sulla base della media del triennio 2011-2013 e viene confrontata con la spesa sostenuta da consuntivo 2018:

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01*	2.313.582,57	2.218.676,08	2.217.677,58
spese incluse nell'intervento 03	42.728,00	41.600,58	31.728,15
irap	140.196,62	143.045,00	142.130,85
altre spese di personale incluse			
altre spese di personale escluse	591.129,61	522.967,41	512.860,35
FPV Fondo Pluriennale Vincoalto			
Totale spese di personale	**1.905.377,58**	**1.880.354,25**	**1.878.676,23**
VALORE MEDIO 2011-2012-2013			***1.888.136,02***

A seguito di quanto sopra riportato, l'ammontare della spesa di personale riconteggiata dimostra il rispetto del limite anche con riferimento all'anno 2018.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2018, come considerata dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad € **1.728.152,73** come di seguito esposto:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamenti 2017 (da previsione)/Impegni 2017 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	1.949.253,34
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.446.501,80
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		393.958,87
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		35.503,45
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		73.289,22
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	+	5.678,22
	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. Trasferimenti all'Unione dei Comuni del Miranese, ecc.)		197.308,76
5	Irap	+	112.131,85
	Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. n. 118/11	-	
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			
6		+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.264.372,17
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti 2017 (da previsione)/Impegni 2017 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	320.901,11
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	16.555,28

9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	150.935,50
10	Spese per formazione del personale	-	5.367,00
11	Rimborsi per missioni	-	311,22
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	11.815,29
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	10.601,87
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	19.732,17
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			**536.219,44**
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			**1.728.152,73**
SPESE CORRENTI (al netto somme reimpegnate a.p. per riaccertamento straord. residui)			6.632.649,13

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	**1.888.136,02**
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	**SI**
Margine di spesa ancora sostenibile	**159.983,29**

Al fine di rendere altresì maggiormente omogenei gli aggregati è stata conteggiata anche la spesa trasferita all'Unione dei Comuni del Miranese per il trasferimento del servizio di Polizia Locale pari ad € 197.308,73. Relativamente al trasferimento all'Unione delle funzioni di Polizia Locale si sottolinea che l'ente ha proceduto a congelare i posti in dotazione organica del personale della Polizia Municipale così come previsto nel D.lgs. 165/2001.

Sistema informativo delle operazioni degli Enti - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l' ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14 , comma 4, delle legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesorieri degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell'art.77/quater, comma 11, del Decreto Legge 25.03.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n°133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2018;
- la relativa situazione delle disponibilità liquide.

VERIFICARE UGUAGLIANZA SCRITTURE ATTENDERE NUOVA ELABORAZIONE 7 MARZO e/o inserire **RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2, c. 4, DECRETO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE DEL 23.12.2009**

Il Siope rappresenta l'ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	€ 2.132.200,00	142.235.350,00	1,499065%
ACTV S.p.A.	915	€. 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE		**€ 2.155.990,00**		

I Bilanci di esercizio delle Società partecipate e gli Enti strumentali Consiglio di Bacino al 31/12/2017 sono consultabili accedendo ai seguenti siti internet:

1) V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.: http://www.gruppoveritas.it/
2) PMV S.P.A.: http://www.pmvspa.it/ (partecipazione alienata)
3) ACTV S.P.A.: http://www.actv.it/
4) CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE: www.veneziaambiente.it/
5) CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA: www.consigliodibacinolv.gov.it/

Il Comune di Santa Maria di Sala come anticipato nella relazione ha conferito il servizio della Polizia Municipale sino all'anno 2018 all'Unione dei Comuni del Miranese. Il Rendiconto 2018 dell'Unione è in corso di formazione.

Il Rendiconto dell'Unione dei Comuni del Miranese sarà comunque disponibile al sito : http://www.unionemiranese.gov.it

Altri dati e Informazioni

Beni appartenenti all'ente

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'Ente si riporta in allegato alla Deliberazione di approvazione del Rendiconto l'elenco dei beni con gli eventuali fitti attivi in favore dell'ente. Si rinvia in ogni caso alla sezione "Amministrazione Trasparente" Sezione "Beni Immobili e Gestione del Patrimonio" ove viene riportato l'elenco identificativo degli immobili posseduti, dei contratti di locazione nei quali l'Amministrazione è soggetto passivo e in quelli dove si l'ente è soggetto attivo.

Debiti e Crediti Reciproci

Per quanto riguarda i debiti e crediti reciproci con le società partecipate si evidenzia che è stata effettuata la richiesta dei dati via pec. Ad oggi non sono pervenute risposte al protocollo da parte di Actv Spa. E' stata ricevuta comunicazione dalla Società Veritas Spa per debiti di natura commerciale per bollettazione servizio idrico per € 4.514,60 e per bollettazione TARIP contributo MUIR per € 7.554,41 al 31/12/2018, come comunicato dalla medesima con mail il 27/02/2018 non asseverata dal Collegio dei Revisori. E' stata registrata al protocollo generale al n. 3343 del 26/02/2018 la comunicazione del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia di non presenza di debiti/crediti commerciali asseverata dal Collegio dei Revisori.

Per la riconciliazione si rileva, con apposita dichiarazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile che non vi sono delle rilevazioni contabili con la società ACTV Spa e il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia. Mentre per la società Veritas Spa si evince dalla comunicazione, non asseverata dalla società di revisione, che i debiti/crediti reciproci corrispondono a quanto risultante dalle scritture contabili dell'ente per complessivi € 12.069,01 a cui devono essere sommati gli importi che la società ha incassato come agente contabile relativamente al tributo TARES.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 rileva:

- il risultato di amministrazione utilizzabile ammonta ad €. **4.729.520,54** e risultano accantonate, vincolate ai sensi del D.Lgs.118/2011 le seguenti quote:
  a) €. 1.348.458,78 per accantonamento al fondo svalutazione crediti;
  b) €. 4.548,17 per accantonamento TFM del sindaco;
  c) €. 6.350,00 per accantonamento oneri rinnovo contratto personale dipendente
  d) €. 36.242,94 per vincoli da legge CDS .

- Sulla base delle certificazioni dei Dirigenti, alla data del 31/12/2018, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

- il rispetto degli obblighi derivanti dal pareggio di bilancio per l'anno 2018;

- il rispetto dei vincoli imposti alla spesa di personale per l'anno 2018;

- il conto economico chiude con un risultato positivo di **1.605.162,4**,;
- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € **41.098.488,33**.

Agli Enti locali viene quindi richiesto di essere “virtuosi” su tutti i fronti, e di realizzare risultati positivi per ogni aspetto contabile.
Agli Enti locali oggi viene richiesto di essere particolarmente responsabili delle modalità di impiego delle risorse pubbliche in relazione ai risultati ottenuti. Infatti, da un lato i cittadini assumono sempre maggiore consapevolezza circa la qualità e la tipologia dei servizi che l’Ente locale deve erogare e maturano, grazie al federalismo fiscale, un crescente interesse sulle modalità attraverso le quali le risorse pubbliche, disponibili grazie al loro contributo, vengono impiegate. Dall’altro, le amministrazioni centrali premono, su scelte di opportunità politica, per la soddisfazione dei bisogni della collettività, per la responsabilizzazione e per un più elevato livello di accountability aumentando il debito pubblico.

E’ utile precisare che l’introduzione della contabilità economica ha consentito di migliorare il flusso di dati che dalla gestione vanno ad alimentare il conto del patrimonio, al fine di ottenere valori più realistici, costituendo ulteriore elemento di trasparenza e veridicità dei risultati contabili.